

tutto quello che le spetta; le si dia il bacino di carenaggio, come si fece per Genova, le si facciano tutte le facilitazioni possibili, ma si risolva la quistione, e si abbia il coraggio di fare una legge ove sia detto che in un determinato giorno l'arsenale da Napoli passerà a Taranto.

La quistione è vitale pel nostro paese, e bisogna risolverla. E di ciò sono tutti convinti, Paese, Camera e Governo.

Si dimostri, una buona volta coi fatti, il grande interesse che tutti abbiamo per la nostra marina e non si lesini sulla spesa per andare, con sicura coscienza, incontro alle eventualità dell'avvenire. Presentemente tutti si appassionano della marina militare; essa, fortunatamente, è diventata popolare fra noi. Risolviamo dunque questa questione, che non è piccola, avuto riguardo agli effetti, tanto morali, quanto materiali, che produrrà in Italia.

Perciò prego formalmente l'onorevole ministro a presentare, al più presto possibile, un disegno di legge, che stabilisca il giorno, nel quale l'arsenale militare di Napoli debba passare a Taranto.

Discuteremo questo disegno di legge: ma sono certo che la grande maggioranza della Camera lo approverà, e darà a Napoli quei compensi, che quella nobile città merita, e che io sono felicissimo, per parte mia, di sentirle.

Spetta dunque a lei, onorevole ministro, di fare il suo dovere; ed è suo dovere risolvere questa quistione al più presto possibile. Se ne avvantaggerà la mariniera; accrescerà il prestigio e la forza d'Italia ed Ella otterrà il plauso di tutto il paese. (*Bene! Bravo!*)

Casale. Chiedo di parlare.

Presidente. Sul bilancio?

Casale. Vorrei fare una semplice dichiarazione in risposta a ciò, che ha detto l'onorevole D'Ayala-Valva.

Presidente. Parli.

Casale. Se si trattasse oggi di trasportare l'arsenale da Napoli a Taranto, risponderci lungamente in proposito; ma, poichè l'onorevole D'Ayala-Valva si limitò a pregare il ministro di presentare un disegno di legge a questo scopo, così, ove il ministro acceda a questa preghiera, mi riservo di esporre argomenti, che spero varranno a dimostrare il

contrario di quanto l'onorevole D'Ayala ha ora sostenuto.

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazione e interpellanza.

Presidente. Comunico alla Camera la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere se egli creda conciliabili con la libertà della stampa i sequestri, che colpiscono in Italia i giornali socialisti, e specialmente la *Lotta di classe* di Milano.

« Prampolini. »

Questa interrogazione seguirà il corso regolamentare.

Comunico inoltre la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, onde si compiaccia dichiarare se e quali provvedimenti intenda adottare, atti a far cessare le cause delle già avvenute dimostrazioni, per parte degli scalpellini delle cave della Gonnfolina in provincia di Firenze, che versano nella più squallida miseria per assoluta mancanza di lavoro.

« Niccolini. »

Prego gli onorevoli ministri, che sono presenti, di voler comunicare questa domanda di interpellanza al loro collega, ministro dei lavori pubblici, perchè dichiararsi se e quando intenda risponderci.

Essendo presenti tanto l'onorevole Casale, quanto l'onorevole ministro della marina, domando loro quando credano che debba esser svolta una proposta di legge d'iniziativa dello stesso onorevole Casale per la pensione agli operai avventizi e ai lavoranti della regia marina.

Casale. Io sono a disposizione dell'onorevole ministro.

Racchia, ministro della mariniera. Si può stabilire che lo svolgimento di questa proposta di legge abbia luogo dopo esaurita la discussione di questo bilancio.

Presidente. Non essendovi opposizioni, rimane così stabilito.

Gli onorevoli Piaggio, Tortarolo e Bettòlo